



Provincia di Pistoia

II CONFERENZA PROGRAMMATICA
DELLA MONTAGNA PISTOIESE

***POLO FORMATIVO
E POLITICHE DI LIFELONG LEARNING***

28 FEBBRAIO – 1 MARZO 2002

Le trasformazioni che l'affermarsi dell'economia della conoscenza stanno apportando alle dinamiche sociali dei processi di inclusione/esclusione rafforzano il valore strategico delle politiche

per l'istruzione e la formazione, che già erano state individuate non più soltanto come politiche di settore, bensì anche come interventi fondamentali nella costruzione del nuovo sistema di Welfare nel nostro paese.

Appare oggi più pressante di ieri la necessità di formulare strategie generali e specifiche che facciano dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita la leva fondamentale per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e che individuino nella flessibilità e nell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione gli obiettivi di programmazione da perseguire perché istruzione e formazione rappresentino efficaci ed effettivi contesti in cui si realizza l'eguaglianza delle opportunità, contesti in cui *dare a tutti l'opportunità di apprendere* significhi anche dotare ciascuno della capacità di migliorare la propria condizione di vita, renderlo libero dalla dipendenza di aiuto, prevenire efficacemente l'esclusione sociale.

Tali concetti si rafforzano nel contesto dell'area montana, caratterizzata da case sparse, forti livelli di pendolarismo, limitate o non sfruttate opportunità educativo/culturali, che ci impegnano ad individuare strategie per rafforzare gli interventi dando loro una più incisiva visibilità e creando le condizioni per strutturare reti fra i soggetti istituzionali.

La creazione di una rete di cooperazione rafforzata tra Soggetti istituzionali maggiormente interessati alle politiche educative e del lifelong learning intende favorire:

- ◆ lo scambio di esperienze nei diversi ambiti connessi alla gestione istituzionale delle politiche educative e del lifelong learning;
- ◆ l'avvio di iniziative di partenariato interistituzionale
- ◆ la gestione comune di servizi informativi volti a facilitare la promozione delle offerte.

Partendo da tali premesse possiamo proporre alcune linee strategiche da attuare nel sistema educativo/formativo dell'Area Montana:

→ Sostegno alla didattica e alla formazione dei giovani

E' necessario incoraggiare le azioni finalizzate al perseguimento del seguente obiettivo:

Recupero della Dispersione Scolastica e Formativa:

- a) attivazione di percorsi mirati per gli allievi orientati ad uscire dal sistema scolastico;
- b) predisposizione di percorsi integrati, di arricchimento e/o di integrazione curricolare
- c) realizzazione di esperienze pilota che definiscano le condizioni organizzative necessarie all'attuazione dei percorsi formativi integrati sopra indicati mediante un piano coordinato territoriale di intervento che veda impegnati tutti i soggetti interessati (scuole, enti locali, sistema della formazione professionale, imprese, mondo del lavoro)
- d) iniziative volte a fornire quelle competenze oggi richieste per la piena attuazione del diritto di cittadinanza nella società europea e nella civiltà della globalizzazione. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e la capacità d'uso di una o più lingue straniere devono diventare strumenti essenziali per la maturazione di tutte le competenze e per l'introduzione di nuovi modelli d'apprendimento e di organizzazione della didattica.

Risorse: Possono essere destinati al perseguimento di tali obiettivi i finanziamenti reperibili nell'ambito *dell'Obbligo Formativo e dei Progetti di Area*.

→ Creazione del sistema di educazione degli adulti

Il nuovo Piano di indirizzo per il diritto allo studio e l'educazione permanente (Delibera C.R. 128 del 19.6.2001) chiarisce l'azione della Regione nel campo delle politiche del lifelong learning e fissa l'architettura del sistema regionale di Educazione degli Adulti (EDA).

Tale modello di riferimento implica, almeno nella fase iniziale, una forte determinazione e un forte impegno nell'azione di governo del

costituendo sistema.

Far divenire il lifelong learning un diritto individuale ed una responsabilità collettiva è l'obiettivo assunto dalla Commissione europea per il XXI secolo nella seduta del Consiglio del 23-24 marzo 2000 a Lisbona, sulla base di quanto previsto dal Trattato di Amsterdam.

Nelle politiche connesse alla Strategia Europea per l'Occupazione, la Commissione e gli Stati Membri hanno definito il lifelong learning come "tutte le attività finalizzate di apprendimento, sia formali che informali, di carattere continuativo ed aventi lo scopo di accrescere la conoscenza, le abilità e la competenza". A partire da tali acquisizioni, il lifelong learning ha assunto nelle politiche dell'Unione Europea il ruolo di una nuova strategia volta ad assicurare risposte adeguate alla domanda di sviluppo dell'occupabilità, dell'imprenditorialità, della competitività in una economia della conoscenza ed in una società dell'informazione, all'interno di un più ampio contesto di realizzazione dei diritti di cittadinanza.

Il modello potenziale della Regione Toscana
(che siamo chiamati a costruire)

1. Parte dall'accordo Stato-Regioni del 2 marzo 2000
2. Prevede diversi livelli di governo
3. E' articolato in ambiti territoriali corrispondenti alle zone socio-sanitarie, con possibilità di deroghe per le Comunità Montane
4. Si fonda su due (sub) sistemi: educazione formale e non formale
5. Richiede un forte impegno di direzione politica, in quanto il sistema non ha finanziamenti finalizzati, ma dovrà qualificare e razionalizzare quelli esistenti.

Ogni ambito ha un organismo tecnico a direzione politica (il Comitato Locale) e una struttura di supporto tecnico –organizzativo.

L'ambito territoriale dell'area montana è già stato definito, ricorrendo alla deroga prevista: la zona corrispondente alla Comunità Montana è ambito autonomo ed il corrispondente organo di governo subentra alla Conferenza dei Sindaci.

Risorse: Atto qualificante del sistema è l'elaborazione del ***Programma annuale delle attività*** che possono essere realizzate ricorrendo ai finanziamenti riconducibili a: Ob.3 - Misura C4, Corsi Eda dei Centri Territoriali Permanenti, Corsi a pagamento, Risorse proprie, Risorse di terzi (agenzie formative, associazioni, Enti ecc)

A sostegno della costruzione del sistema di lifelong learning, la Provincia ha promosso un progetto, nell'ambito del Programma Socrates: Grundtvig – azione 2, finalizzato a creare forme di partenariato fra l'Area Montana, la Germania, la Scozia e la Finlandia con l'obiettivo di giungere ad un confronto fra i diversi sistemi di Educazione degli Adulti, sviluppare le nuove tecnologie e testare il riconoscimento di crediti transnazionali, anche attraverso scambi di operatori e studenti.

→ Interventi Strutturali

Le strutture da considerarsi in questo contesto sono riconducibili a quelle dell'Istituto Comprensivo, del Centro Mario Olla, dei Poli didattici dell'Ecomuseo, dei Centri di Educazione Ambientale, che dovrebbero far parte di una rete di cooperazione rafforzata tra i Soggetti istituzionali maggiormente interessati alle politiche educative e del lifelong learning.

Tale rete dovrebbe favorire:

- lo scambio di esperienze nei diversi ambiti connessi alla gestione istituzionale delle politiche educative e del lifelong learning;
- l'avvio di iniziative di partenariato interistituzionale
- la gestione comune di servizi informativi volti a facilitare la promozione di forme di partenariato.
- Il potenziamento e diffusione degli strumenti informatici e multimediali

Relativamente a quest'ultimo aspetto dobbiamo fare un'ulteriore riflessione: la qualità dei sistemi nasce dall'adeguamento delle

strutture alle esigenze, dalla possibilità di usufruire delle nuove tecnologie, dei nuovi mezzi di comunicazione, degli strumenti informatici in costante evoluzione che sono il dato più espressivo delle nuove frontiere della conoscenza tracciate dalla Società della Comunicazione.

I confini e i campi dell'apprendimento, destinati ad estendersi lungo l'arco di tutta la vita, impongono anche un approccio diverso al modo di *fare formazione*.

A titolo puramente esemplificativo, indichiamo:

Autoapprendimento con strumenti informatici e/o multimediali

Moduli formativi di autoapprendimento basati sull'impiego autonomo o assistito di software e prodotti multimediali. Operativamente possiamo individuare:

a1) Autoapprendimento assistito e decentrato.

Attività da svolgere presso centri periferici, in aule attrezzate e con l'assistenza locale di un tecnico o un tutor.

a2) Autoapprendimento teleassistito e decentrato

Diversamente dalla precedente, l'assistenza locale è svolta a distanza, per via telematica e contestualmente ad una pluralità di centri.

Apprendimento per interazione telematica

Moduli formativi basati sull'interazione a distanza tra discenti e docenti che possono costruire percorsi metodologicamente differenziati.

Accesso telematico a risorse informative ed elaborative

Consiste in moduli finalizzati che contribuiscono a fasi di arricchimento professionale o culturale, attraverso l'accesso a risorse elaborative e/o formative da aule remote.

Integrazione con metodologie formative e didattiche tradizionali

I moduli e la formazione sopra indicata trova generalmente una utile integrazione con le metodologie tradizionali: lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni.

Da quanto sopra emerge la necessita di diffondere ulteriormente il ricorso a sistemi informatici e multimediali rafforzando, prioritariamente e con la collaborazione del ***Polo per lo sviluppo delle nuove tecnologie nell'istruzione e nella formazione Pistoiaform***, attuale gestore del progetto regionale TRIO, le strumentazioni del Polo scolastico e di altre eventuali aule remote da inserire nel sistema di lifelong learning.

Risorse: Pertanto, per raggiungere un adeguati standard è opportuno formulare alcune ipotesi di finalizzazione dei finanziamenti reperibili:

- ◆ Riserva di finanziamenti destinati all'area nell'ambito della L 23/96 "Norme per l'edilizia scolastica"
- ◆ Finalizzazione dei finanziamenti reperibili nell'ambito dell'obiettivo 2 (Sottomisure 2.2.c – Strutture da inserirsi nel Sistema Regionale Integrato per l'apprendimento per tutta la vita - e 2.5.b – Costruzione di asili nido e strutture per l'infanzia pubblici), L.R. 22/99 ecc.

FINANZIAMENTI AREA EDUCATIVA PROSPETTO RELATIVO AGLI ANNI 2000/2001

1) P.I.A.	2000	2001
(Progetti Integrati di Area)	£. 68.175.000	£. 61.080.000

2) DIRITTO ALLO STUDIO	2000	2001
(fondi ordinari)	£. 34.580.095	£. 33.645.600
(benefici individuali)	£. 17.878.287	£. 26.397.247
TOTALE	£.52.458.382	£. 60.042.847

3) EDUCAZIONE MUSICALE

£. 1.568.940 £. 1.870.334

4) F.S.E.

- MISURA C4 anni 2000-2001 £. 276.400.000

5) EDILIZIA SCOLASTICA

II ANNUALITA' Cutigliano (I.C. elementare e media)

£. 200.000.000

S. Marcello (I.T.C. Calamandrei)

£. 300.000.000

TOTALE £. 500.000.000

III ANNUALITA' S. Marcello (I.C. plesso Don Milani)

£. 95.000.000

Piteglio (I.C. plesso di Piteglio)

£. 70.000.000

Sambuca (I.C. plesso di Treppio)

£. 35.000.000

TOTALE £. 200.000.000

TOTALE GENERALE ANNI 2000-2001 £. 1.221.595.503